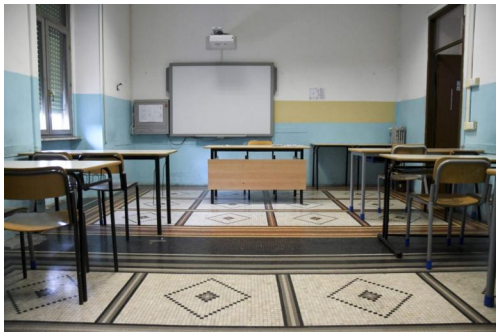


Politica - *Scuola e formazione, l'appello delle Regioni: "Servono finanziamenti stabili e certi anche dopo il PNRR"*

Firenze - 27 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Dal Festival di Firenze la Commissione Istruzione chiede risorse pluriennali per edilizia, infanzia e ITS Academy. Il coordinatore Calvi: "Indispensabile una collaborazione strutturata tra Governo e territori".**

Garantire continuità agli interventi nel settore dell'istruzione e della formazione oltre la scadenza dei piani straordinari europei. È questa la richiesta prioritaria emersa dal Festival "L'Italia delle Regioni" a Firenze, nell'ambito del tavolo di confronto "Le Regioni delle competenze – La scuola come luogo dove si formano cittadine e cittadini liberi e consapevoli e si acquisiscono competenze per inserirsi nel mondo del lavoro", promosso dalla Commissione Istruzione delle Regioni. I rappresentanti delle amministrazioni territoriali hanno sottolineato la centralità dell'azione regionale nella programmazione dell'offerta formativa, dai servizi per l'infanzia fino agli ITS Academy e alla formazione professionale. "Le competenze si programmano – fanno sapere dal Tavolo – e programmare significa poter contare su finanziamenti stabili e su una regia condivisa tra Stato e Regioni. Per questo chiediamo di assicurare risorse nazionali strutturali, certe e pluriennali, che diano continuità anche dopo il PNRR agli investimenti sul contrasto alla dispersione e alle povertà educative, sul sistema integrato 0-6 e sull'edilizia scolastica; di garantire la pari dignità di tutti i percorsi del secondo ciclo, favorendo la permeabilità tra i sistemi, il riconoscimento delle competenze e un accesso equo alle misure per il diritto allo studio; e di coinvolgere le Regioni in modo paritario e strutturato nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio degli interventi nazionali, attraverso sedi permanenti di confronto tecnico e politico con il Governo e i Ministeri competenti". Il ruolo strategico degli enti locali per la tenuta del sistema produttivo e sociale è stato ribadito da Alessandro Calvi, coordinatore della Commissione Istruzione, Università e Ricerca e assessore della Regione Lazio: "Investire nell'istruzione e nella formazione significa investire nel futuro del Paese, nella crescita delle persone e nella competitività dei territori. Le Regioni svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di una filiera formativa capace di accompagnare ragazze e ragazzi dalla prima infanzia all'ingresso nel mondo del lavoro, valorizzando i talenti e rispondendo alle reali esigenze del sistema produttivo". Calvi ha quindi ribadito l'urgenza di definire un piano di finanziamento a lungo termine in accordo con l'esecutivo centrale: "Come Commissione Istruzione, Università e Ricerca, riteniamo prioritario garantire continuità agli investimenti, anche oltre la stagione del PNRR, attraverso risorse nazionali stabili e pluriennali, in grado di sostenere il contrasto alla dispersione scolastica, il superamento delle povertà educative, il sistema integrato 0-6, l'edilizia scolastica e il rafforzamento della formazione professionale e degli ITS Academy. È altrettanto importante riconoscere pari dignità a tutti i percorsi formativi, favorendo il dialogo tra i sistemi, la

valorizzazione delle competenze e pari opportunità di accesso al diritto allo studio". "Per raggiungere questi obiettivi – ha concluso il coordinatore – è indispensabile una collaborazione strutturata tra Governo e Regioni, fondata sulla condivisione delle scelte, sulla chiarezza delle responsabilità e sul coinvolgimento effettivo dei territori. Le Regioni conoscono i fabbisogni delle proprie comunità e possono contribuire in modo determinante a costruire politiche formative più efficaci, inclusive e aderenti alle trasformazioni del mondo del lavoro. La sfida è costruire una strategia nazionale condivisa che metta al centro le persone, riconosca il valore dell'istruzione e della formazione come leve di sviluppo e garantisca a ogni cittadina e cittadino gli strumenti per essere libero, consapevole e protagonista del proprio futuro".

(Prima Notizia 24) Martedì 27 Ottobre 2026